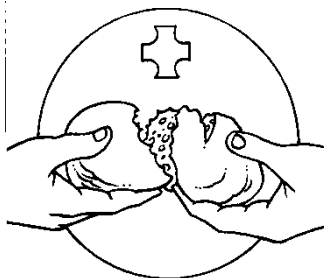


Domenica 11 giugno 2023 SS. CORPO E SANGUE DI CRISTO



In questa domenica le parole di Gesù sul Pane della vita ci invitano a credere nella sua Incarnazione e ad adorare il mistero del suo Corpo e del suo Sangue che riceviamo nell'Eucaristia: Il pane che mangiamo ogni giorno è l'alimento che ci dà forza e respiro, necessario per vivere. Ma per quanto ne mangiamo, la nostra vita è destinata a finire, come quella di tutti *i padri* che ci hanno preceduto. E il pane non è l'unica cosa necessaria per vivere, non ci basta: abbiamo desiderio di amore, di eternità, di una direzione e di un significato. Il Dio in cui crediamo è sorgente inesauribile e infinita di amore, per questo ha creato il mondo e per questo si è fatto uomo, prendendo *carne* e *sangue* come ognuno di noi ed ha unito così la sua esistenza alla nostra, la nostra alla sua. *(dal commento di sr Chiara Curzel)*

AVVISI

*Con il 10 giugno a Canova cade la messa prefestiva delle 18.00 del sabato.

*Da lunedì 12 giugno inizia il GREST all'oratorio di Gardolo.

*Mercoledì 14 alle 20.30 si ritrova il Consiglio Pastorale di Gardolo-Canova.

*Giovedì 15 alla chiesetta di Lamar ci sarà una S.Messa.

*Venerdì 16 nella Fesività del Sacro cuor di Gesù la S.Messa sarà unica alle 20.00 a Canova, dove c'è la Statua del Sacro Cuore.

S. MESSE



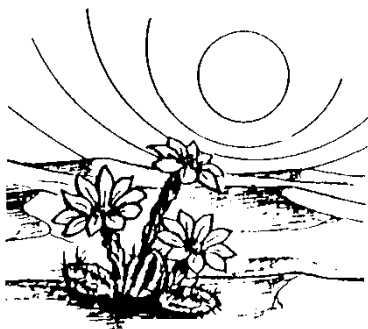
Lunedì 12 giugno	8.00	CANOVA
	14.30	GARDOLO Funerale di Emil Zanol
Martedì 13 giugno	08.00	GARDOLO + Tonelli Giliola
Mercoledì 14 giugno	08.00	CANOVA
		GARDOLO + sec. inten. offerente
Giovedì 15 giugno	08.00	GARDOLO + def. fam. Weiss; Pacher Giuliano
	20.00	LAMAR
Venerdì 16 giugno	20.00	CANOVA In onore al Sacro Cuor di Gesù
Sabato 17 giugno	20.00	GARDOLO + Cestari Placido; Nones Ezio; Bragagna Roberto; Moletta Luigi
18 giugno DOMENICA XI	08.00	GARDOLO + fam. Forti Aldo, Tullia e Adelina; Giuliana, Guido e Maria Grazia
	9.30	CANOVA - pro popolo
	10.30	GARDOLO - per il popolo

Canonica di Gardolo: tel. 0461/990231 -e-mail: gardolo@parrocchietn.it - sito internet: www.gardolo.eu

l'ufficio parrocchiale è aperto dal lunedì al venerdì dalle ore 09.00 alle ore 11.30 Nel pomeriggio il lunedì, martedì, mercoledì, venerdì dalle 16.30 alle 18.30

Buon Compleanno, Laudato si'

di Michele Tomasi



Ci troviamo su questa **nostra benedetta terra** per un tempo lungo un sospiro. Esso è però per noi quanto di più prezioso; l'orizzonte della nostra vita si dipana lungo questo filo sottile. E quanto delicato possa essere, ci si sta manifestando da qualche tempo davanti agli occhi.

Abbiamo pensato di poter disporre in maniera illimitata del **giardino generato dalla Parola di Dio**, dimenticando il primo grande comandamento, quello della **cura e della custodia**.

La Terra, nostra sorella e madre, "protesta per il male che le provochiamo, a causa dell'uso irresponsabile e dell'abuso dei beni che Dio ha posto in lei" (Laudato si', 2). Geme e soffre le doglie del parto: nella **deforestazione**, nell'**inquinamento**, nel **consumo di suolo**, nella **perdita di biodiversità**.

"Non ci siamo fermati davanti ai tuoi richiami, non ci siamo ridestati di fronte a guerre e ingiustizie planetarie, non abbiamo ascoltato il grido dei poveri, e del nostro pianeta gravemente malato. Abbiamo proseguito imperterriti, pensando di rimanere sempre sani in un mondo malato": così ci risvegliava **papa Francesco** nel momento straordinario di preghiera, il 27 marzo 2020, quando la tempesta del Covid colpiva forte.

Il 24 maggio 2023 ha compiuto otto anni la sua prima Enciclica, **Laudato si'**, sulla **cura della casa comune**. Giungeva a poco tempo dalla Cop 21 e dai famosi Accordi di Parigi, quelli degli obiettivi dell'Agenda 2030. Ancora di là da raggiungere, sono rimasti in gran parte sulla carta, vittime sacrificali di un mondo che non ne vuole sapere di decidersi per una conversione ecologica integrale. Anche la comunità scientifica, d'altra parte, non cessa la sua opera di annuncio e divulgazione, evocando scenari terribili, di cui abbiamo spesso, troppo spesso, tragici anticipazioni, come la siccità invernale e la recente alluvione che ha colpito alcune zone d'Italia.

Non ci resta che disperare? Certo è che **abitiamo un tempo critico**: come quello di Noè. Oramai non è più stagione di custodia e cura del giardino. Si tratta di **salvarlo**, e con lui noi stessi. Si tratta di rimettere al centro del giardino salvato l'albero della **conoscenza del bene e del male**; ovvero riconoscersi come creature che devono misurare e misurarsi con il limite, troppe volte inteso come ostacolo da abbattere, troppo poche accolto come cifra del nostro essere e del nostro avere.

Come **comunità cristiana**, siamo chiamati a renderci **testimoni della speranza** che ci sia sempre una via d'uscita, che si possano cambiare realmente le cose, anche se siamo vicini al punto di non ritorno.

Come Noé, siamo chiamati a **iniziare ora l'opera di salvezza** nella declinazione dell'amore verso tutto il creato, consapevoli, però, che il compimento finale non ci appartiene, ma che tutto è nelle mani di Dio.

E allora, **buon compleanno, Laudato si'**.

